

Le scuderie del Castello di Miramare

Il progetto delle scuderie del Castello di Miramare, i cui lavori sono stati condotti tra il 1856 e il 1860, viene commissionato da Massimiliano d'Asburgo all'architetto Carl Junker che aveva già progettato tutte le opere da predisporre nel comprensorio di Miramare: il Castello, il Parco con tutte le sue strade di accesso, il Castelletto, il Porticciolo, il complesso delle serre, la "casetta svizzera", il padiglione dietro al parterre.

I disegni e gli studi di Junker sono importanti per apprendere la progettazione del fabbricato delle Scuderie, nel suo insieme e nelle sue parti, tutte finalizzate a precise utilizzazioni.

L'edificio, costituito da tre parti di fabbrica disposte intorno ad un cortile centrale aperto verso il mare, è posizionato sulla via di accesso da Trieste, sufficientemente lontano dal Castello, in un sito riparato e salubre e ha le misure massime di m.40 per 40.

La parte centrale è destinata ai cavalli: nel disegno dello Junker sono riportati anche i box per gli animali, tutti allineati lungo il perimetro di fondo. Le due ali, perfettamente simmetriche, sono divise in tre parti: adiacenti alle stalle vi sono i ripostigli per i finimenti seguiti dagli alloggi per il personale e, in ultimo, verso il mare, dalle cucine. Il grande padiglione posteriore, a cui si accede dalla parte occidentale attraverso due portoni, probabilmente uno per l'entrata e uno per l'uscita, è riservato alle carrozze.



Le scuderie del Castello

Nel periodo tra le due guerre, quando il Castello era abitato dai Duchi d'Aosta, vengono apportate le prime modifiche alle Scuderie: il padiglione destinato alle carrozze diviene un'autorimessa mentre il corpo centrale e le due ali perdono la funzione di stalle, vengono sopraelevate e adibite a locali per il personale.

Dopo il 1954 per una decina d'anni le Scuderie di Miramare ospitano l'Istituto di Fisica Teorica, prima costruzione della nuova sede presso la strada statale n.14.

L'edificio viene utilizzato, in questo periodo, come sala riunione e laboratori senza che queste attività determinino modifiche strutturali al fabbricato.

Dopo l'allestimento di alcune mostre dal 1986 al 1990, all'edificio vengono apportati lavori di restauro e di adeguamento alle normative di sicurezza. Si provvede, inoltre, ad un totale rifacimento degli interni in funzione della destinazione museale ed espositiva del sito. Dal 1996 le Scuderie hanno ospitato numerose esposizioni d'arte, d'archeologia e di fotografia.

La Soprintendenza con questi interventi ha inteso rendere il comprensorio di Miramare luogo di sempre maggiore interesse e affluenza nella considerazione che, già ora, il Castello come dimora storica, il Parco come giardino con specie botaniche rare ed esotiche e le Scuderie con esposizioni temporanee o permanenti costituiscono il primo polo turistico di Trieste e uno dei principali della regione.